

Sant'Antonio Abate

Cluster nella Rsa, virus senza freni: positivi 39 disabili

*Nell'oasi Padre Dehon colpiti anche 17 operatori
Tutti asintomatici, tensione nell'area dei Lattari*

Elena Pontoriero

Cluster nella Rsa per disabili Oasi Padre Dehon, contagiati 39 ospiti e 17 operatori sanitari. E' quanto annunciato dal sindaco Ilaria Abagnale che ha aggiornato il bollettino quotidiano con un aumento di 92 nuovi casi positivi, raggiungendo quota 325 abatesi colpiti dal virus.

Una situazione che è scappata di mano ovunque, soprattutto negli ospizi dove resta confinata la categoria più a rischio per le complicità da Covid. Una corsa contro il tempo per sostituire gli assistenti ammalati e poter aiutare i 39 ospiti, tutti asintomatici, che restano in isolamento all'interno della struttura di Sant'Antonio Abate e senza poter ricevere visite da parte dei familiari.

Un dramma nel dramma. Una situazione vissuta già durante la prima ondata di contagi, quando all'inizio di aprile uno degli operatori della Rsa aveva contratto il virus, facendo scattare l'allarme non soltanto a Sant'Antonio Abate ma anche a Pimonte e Agerola, Comuni da cui proviene la maggior parte degli addetti all'assistenza degli ospiti con disabilità dell'Oasi Padre Dehon. E 17 operatori sanitari erano stati sottoposti a quarantena fiduciaria in attesa dei tamponi, mentre gli ospiti ne erano usciti indenni nonostante la grande paura. Questa volta la tensione è alle stelle, visto il numero di positivi riscontrato all'interno della struttura abatese, anche per le gravi situazioni che si stanno vivendo nelle Rsa dei Comuni dei

Lattari e dell'aria del Vesuviano, dove il Covid ha ucciso i nonnini che forse non hanno avuto neanche il tempo di capire cosa stesse accadendo, perché le loro condizioni di salute si sarebbero aggravate in poche ore fino al decesso. Così come nella altre case di cura per anziani, anche nella residenza Oasi Padre Dehon gli spazi interni sono stati divisi, per distanziare gli ospiti colpiti dal Covid da quelli risultati negativi al tampone, per cercare di spegnere, se possibile, un focolaio che è scoppiato velocemente. Anche il sindaco Ilaria Abagnale si è detta visibilmente preoccupata: «Purtroppo, abbiamo appreso che 17 membri del personale e 39 ospiti della Rsa per disabili "Oasi Padre Dehon" in via Casa Russo, sono risultati positivi al Covid-19, dan-

do vita a nuovo focolaio. L'emergenza Coronavirus ha messo a rischio anche l'assistenza delle persone con disabilità intellettiva, nonostante le misure di sicurezza sanitaria messe in atto per fermare la diffusione dell'epidemia che sta colpendo la salute delle persone. Registriamo 325 positivi e tra questi ci sono anche molti giovani, a riprova di quanto siamo realmente tutti a rischio. Dobbiamo riconoscere che il rischio di contrarre il virus è davvero oggi molto alto. Potrebbe capitare a chiunque, anche a coloro che quotidianamente rispettano le regole e sono costretti a spostarsi per urgenti necessità», conclude il primo cittadino.

©riproduzione riservata



Peso: 41%



GLI OSPITI IN ISOLAMENTO DOMICILIARE
I disabili contagiati dal virus restano nella struttura.
Caccia a nuovi operatori sanitari per l'assistenza



Peso: 41%